

Messaggio

numero

5832

data

26 settembre 2006

Dipartimento

CONSIGLIO DI STATO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 gennaio 2006 presentata da Eros N. Mellini "Ridurre le spese per l'Ufficio manodopera estera della Sezione della promozione economica (posta n. 838 del Preventivo del Cantone)"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente rapporto sottoponiamo all'esame del Gran Consiglio la presa di posizione del Consiglio di Stato sulla mozione 23 gennaio 2006 di Eros N. Mellini, per la deputazione UDC, volta a ridurre le spese dell'Ufficio manodopera estera della Sezione della promozione economica di circa 120'000 franchi (il 20% delle attuali uscite salariali). Nella mozione si spiega che questo provvedimento si giustifica col fatto che *"l'entrata in vigore dei bilaterali 1 dovrebbe aver determinato una riduzione del lavoro"*.

SITUAZIONE ATTUALE

A Preventivo 2006 le uscite per il personale dell'Ufficio manodopera estera (UMOE) ammontano a 621'000 franchi.

L'UMOE esercita le competenze attribuite all'autorità preposta al mercato del lavoro in materia di persone straniere e occupa al momento 8,5 unità lavorative. Oltre all'esame delle richieste di permessi di lavoro per persone straniere non domiciliate, all'UMOE è inoltre affidato il segretariato della Commissione consultiva per la manodopera estera, della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone e della Commissione consultiva per la determinazione dei salari usuali per la manodopera estera non domiciliata.

Presso l'UMOE è pure istituita l'Unità di coordinamento prevista nell'ambito delle misure di accompagnamento sulla libera circolazione delle persone. Essa assume le funzioni di segretariato della Commissione, il coordinamento del sistema di sorveglianza, la ricezione e la trasmissione delle informazioni fra i vari interessati e svolge il ruolo di interfaccia tra la Commissione, l'Osservatorio, i servizi dell'Amministrazione cantonale, le Associazioni imprenditoriali e sindacali, le Commissioni paritetiche, l'Associazione interprofessionale di controllo del settore della costruzione e altri attori.

ACCORDI BILATERALI CON L'UE

L'entrata in vigore della seconda fase dell'applicazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone ha portato un nuovo carico di lavoro all'UMOE. Infatti, i cittadini dell'UE/AELS e i lavoratori distaccati in Svizzera per il conto di ditte con sede nell'UE/AELS non necessitano più di un permesso per soggiorni di breve durata, ma il

datore di lavoro deve effettuare una notifica all'UMOE che verrà trasmessa, previa verifica alle commissioni paritetiche rispettivamente all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro.

PROCEDURA DI NOTIFICA

A decorrere dal 1° giugno 2004, i cittadini della CE/AELS non necessitano più di un permesso per soggiorni fino a tre mesi per anno civile in qualità di lavoratori dipendenti.

Anche i prestatori di servizio indipendenti e i lavoratori dipendenti distaccati possono soggiornare in Svizzera senza permesso fino a un totale di 90 giorni lavorativi per anno civile onde fornire una prestazione transfrontaliera di servizio.

Questi gruppi di persone sottostanno tuttavia all'obbligo preliminare di notificarsi all'Ufficio della manodopera estera prima dell'inizio dei lavori. I lavoratori dipendenti che rimangono per oltre tre mesi, rispettivamente i prestatori di servizio indipendenti e i lavoratori dipendenti distaccati che rimangono per oltre 90 giorni lavorativi continuano invece a sottostare all'obbligo del permesso.

La notifica può essere effettuata anche via internet, ciò che permette la registrazione diretta nel Registro centrale degli stranieri (RCS). In questo modo i dati possono essere consultati dalle competenti autorità cantonali e, fatto nuovo, anche dalle commissioni tripartite della Confederazione e dei Cantoni. L'obbligo di notificarsi riveste un'importanza decisiva nell'applicazione delle misure accompagnatorie decise dal Parlamento nel contesto della libera circolazione delle persone. Ciò facilita segnatamente il controllo delle prescrizioni minime del diritto del lavoro da parte delle commissioni tripartite (rimunerazione, orari di lavoro, sicurezza su lavoro).

Per quanto riguarda le prestazioni di servizio, la notifica incombe al datore di lavoro estero o al prestatore indipendente di servizio (impresa individuale).

Nel periodo che va dall'entrata in vigore della fase 2 degli Accordi bilaterali (giugno 2004) al 31.12.2004 sono state evase dall'ufficio 4'052 notifiche per lavori della durata complessiva inferiore ai 90 giorni all'anno. Nel corso del 2005 le notifiche sono state 7'830 (ca. 712 al mese).

CITTADINI DI STATI TERZI

In base all'Ordinanza federale che limita l'effettivo degli stranieri, anche nei confronti dei cittadini degli Stati terzi (che non rientrano cioè nel campo di applicazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone) l'UMOE esercita le competenze attribuite all'autorità del mercato del lavoro dalla legislazione federale e cantonale.

A questo riguardo va osservato che con l'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone ai nuovi dieci Stati membri dell'UE, le autorità del mercato del lavoro (in Ticino l'UMOE appunto) giocheranno un ruolo sempre più importante. La Svizzera ha infatti chiesto, e ottenuto dall'Unione europea, la possibilità di mantenere tutte le restrizioni relative al mercato del lavoro (priorità degli indigeni, controllo dei salari, contingenti, ecc.) per un periodo di almeno 7 anni.

CONCLUSIONI

Considerando il ruolo centrale che l'UMOE svolge all'interno del delicato meccanismo legato alla libera circolazione delle persone e valutato il carico di lavoro attuale (ogni notifica necessita di una verifica approfondita con richiesta di informazioni supplementari al richiedente estero), non è plausibile una riduzione dell'effettivo del personale e

sorprende che tale proposta provenga da un partito particolarmente preoccupato di tenere sotto controllo gli effetti degli Accordi bilaterali.

In base a queste considerazioni, il Consiglio di Stato invita a respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 23.01.2006

MOZIONE

Ridurre le spese per l'Ufficio manodopera estera della Sezione della promozione economica (posta N° 838 del Preventivo)

del 23 gennaio 2006

Premessa

L'entrata in vigore dei bilaterali 1 dovrebbe aver determinato una riduzione del lavoro, e quindi si giustifica un ridimensionamento dell'organico.

Alla luce di quanto sopra citato, ci permettiamo inoltrare questa mozione

- affinché si proceda a ridurre le spese dell'Ufficio manodopera estera della Sezione della promozione economica di ca. 120'000.- fr. (20% delle attuali uscite salariali).

Per la Deputazione UDC:
Eros N. Mellini